

Il bel lavoro dei ragazzi della «Don Saltini» premiato nel concorso «Esploratori della memoria»

Un e-book per raccontare la storia della deportata Fausta Finzi

VIMERCATE (sgb) Sulle orme della storia del nostro territorio per incontrare quella Storia più grande di cui tutti abbiamo fatto e facciamo parte. Un vero e proprio lavoro storico e artistico che ha coinvolto, durante quest'anno scolastico, gli studenti della scuola secondaria di primo grado «Saltini».

Entrati in prima persona nelle pagine storiche del Novecento, i ragazzi di «3°C» hanno scoperto ed affrontato la vita della vimercatese di origine ebraica **Fausta Finzi**, vittima delle persecuzioni razziali, sopravvissuta nel '44 alla deportazione nel campo di concentramento di Ravensbrück e scomparsa nel 2013. Da questa ricerca l'elaborazione dell'e-book «In cammino con Fausta contro l'indifferenza - da Ravensbrück a Vimercate» per raccontare la biografia della cittadina vimercatese attraverso il contributo di materiali multimediali, fra i quali l'intervista realizzata alla donna dal regista **Jurij Razza**, e grazie ad esperienze vissute come la visita alla pietra d'inciampo a lei



Qui sopra la classe prima A. A sinistra, la terza C

dedicata in via Monte Grappa e l'uscita al Memoriale della Shoah.

Lo scorso venerdì 31 maggio l'incontro, presso l'istituto di via Lodovica, con la professoressa **Rita Chiappini**, referente italiana del Museo Yad Vashem dell'Olocausto di Gerusalemme a cui è stato pre-

sentato il lavoro realizzato. «Avevamo il desiderio di conoscere la storia di una persona del nostro stesso paese - ha commentato la professoressa **Amelia Schilirò**, referente del progetto - che ha percorso le strade che percorriamo noi, per entrare nella Storia con la "S" maiuscola e

che abbiamo studiato quest'anno». E' seguita quindi la performance del teatrino kamishibai «Volevo volare come una Farfalla» creato dalle classi prime «A» e «B» seguite dalla professoressa **Patrizia Biagi**. Il lavoro di ricerca realizzato è stato inoltre premiato al

secondo posto all'interno del Concorso «Esploratori della memoria», organizzato dall'Associazione Pietre della Memoria e dall'«Anmig», portando all'istituto «Don Milani» una borsa di studio per la scuola. «Accompagnare i ragazzi in questo percorso è stata un'esperienza professionale ed umana straordinaria - ha continuato la docente Schilirò - Ho potuto toccare con mano quanto, passo dopo passo, sia stato formativo e fondante conoscere l'esperienza dram-

matica di deportazione vissuta da una concittadina che è stata privata della libertà e della dignità umana in un campo di concentramento e farne costante memoria. La realizzazione di un e-book multimediale è stata una preziosa occasione per fare ricerca storica in modo creativo; vedere riconosciuto il proprio lavoro, poi, è particolarmente emozionante e coinvolgente, sia per i ragazzi che per l'insegnante».

Gabriella Schizzo